



MEDAGLIA D'ORO
Londra. Pistorius, avvolto nella bandiera sudafricana, festeggia l'oro nei 400 metri ai Giochi Paralimpici del 2012, dove ha trionfato anche nella staffetta. Ha partecipato anche all'Olimpiade.

bene la vita non gli avesse risparmiato nulla. A 13 mesi gli sono state amputate entrambe le gambe al di sotto delle ginocchia. Poi a 14 anni ha perso la madre, sua principale sostenitrice, per un tragico incidente in ospedale, dove le era stato somministrato un farmaco al quale era allergica. Pistorius non era solo un campione, era il simbolo di chi nella vita ce la fa grazie al talento e alla forza d'animo. Quei quattro colpi non hanno spezzato solo la vita di Reeva, ma anche quella di Oscar. Omicidio volontario: Oscar, perché l'hai fatto?

Sara Recordati

Domande
e risposte
d'attualità



Risponde

OLIVIERO MAZZA
docente di Procedura
penale Milano-Bicocca

RUGGERO JUCKER È GIÀ LIBERO: MA È GIUSTO?

L'uomo che nel 2002 uccise la fidanzata Alenya Bortolotto con 22 coltellate ha scontato solo 10 anni di reclusione, nonostante in primo grado fosse stato condannato a 30 anni. Come è possibile?

Nel caso Jucker non rilevo anomalie: imputato dell'atroce assassinio della giovane fidanzata, ha scelto il giudizio abbreviato che si è chiuso con la condanna a 30 anni di reclusione. Il giudice aveva ritenuto prevalente l'aggravante della crudeltà rispetto al vizio parziale di mente e al risarcimento del danno (un milione e 300mila versati alla famiglia della donna). In appello la pena è stata drasticamente ridotta a 16 anni, frutto di un accordo con il pubblico ministero allora normativamente possibile. La pena definitiva è stata ulteriormente ridotta di 3 anni per effetto dell'indulto. Il residuo di 13 anni è stato scontato, tenendo però conto della liberazione anticipata che, nei casi di buona condotta, riduce l'anno carcerario a 9 mesi. In conclusione, dopo circa 10 anni e mezzo la pena è stata interamente espiata. Per la Costituzione la pena deve tendere alla rieducazione del condannato e non può avere una funzione solo punitiva. Bisognerebbe però interrogarsi se riti speciali e provvedimenti di clemenza non facciano perdere alla pena quel connotato di giustizia che comunque dovrebbe avere. Il paradosso è che un processo ordinario può durare più tempo di quanto non se ne impieghi a scontare la pena per un effetto omicidio.